



Federazione
Italiana
Escursionismo

La sezione di alpinismo escursionistico del **GS Marinelli**, nell'ambito delle attività promozionali e ricreative della **FIE** (Federazione Italiana Escursionismo) organizza per la giornata di:

Giovedì 12 luglio 2018

Escursione al: **Rifugio Garibaldi m.2549** (parco dell'Adamello)

Da: Malga Caldea (m.1584) a ~ 6 Km di stradina asfaltata da Temù (BS)
Segnavia 11 ↑ Lago d'avio (m.1910)
Segnavia 1 ↑ Lago Benedetto (m.1932)
↑ Malga Lavedole (m.2048)
↑ L. Caldera (m.2358)
↑ Lago Venerocolo (m.2535)
↑ Rifugio Garibaldi (m.2549)

Ritorno (alternativo al sent. di andata):
Segnavia 1 ↑ Passo del lunedì (m.2650)
↓ Lago Pantano dell'Avio (m.2375)
Segnavia 12 ↓ Malga Lavedole (m.2048)
↓ Sentiero di andata ↓ Malga Caldea
Tempi indicativi: salita ore 3.00 circa
Ritorno h.2.00 - alternativo h. 3.00 circa
Difficoltà: E (escursionistico)
Ritrovo: ore 6.00 (Villa Regina P.)

La lunga e bella Val d'Avio, nel cuore del Parco dell'Adamello, è caratterizzata da ben cinque laghi alpini, in parte di origine artificiale, appartenenti all'importante sistema idroelettrico dell'Avio. Quattro sono invece i meno conosciuti bellissimi laghetti naturali, nascosti in alta quota e non facilmente raggiungibili. Il rifugio Garibaldi, ai piedi settentrionali dell'Adamello è un importante tappa dell'Alta Via n° 1 e una preziosa base per la salita alla prestigiosa vetta. Il percorso è quello storico seguito dagli Alpini della Grande Guerra col quale accedevano alla prima linea sui ghiacciai. Punto di partenza degli itinerari della Val d'Avio è Malga Caldea (1584 m), con parcheggio nei pressi dell'area attrezzata del Parco, raggiungibile in auto con una stretta e sconnessa strada sterrata da Temù, seguendo le indicazioni per Val d'Avio – Rifugio Garibaldi. Naturalmente si può salire alla malga anche a piedi, con la stessa strada o con sentiero (sv. 11, in cattive condizioni), in circa un'ora e tre quarti. Dalla malga, risaliti i faticosi tornanti della strada di servizio alle dighe, ci si porta sopra il Laghetto

d'Avio. Da qui il percorso prosegue su una comoda pianeggiante stradicciola che, con splendidi scorci panoramici, affianca dapprima il grande Lago d'Avio (1900 m) e quindi, sull'Alta Via dell'Adamello, il Lago Benedetto (1929 m). Al termine di quest'ultimo si affronta un breve ripido gradino roccioso seguendo il sentiero che accosta l'imponente cascata precipitante dal superiore ripiano di Malga Lavedole. Raggiuntolo (ore 1,30/2), si può ammirare un impareggiabile paesaggio alpestre, dominato da un verde pianoro paludoso circondato da mille coloratissimi cuscini di rododendro e sovrastato dalle magnifiche cime dell'Adamello e del Corno Bianco. Attraversato il torrente, ci si porta sulla sinistra, entrando in Val Venerocolo e passando accanto a monumentali vecchissimi esemplari di Larice e Cembro. Dopo un lungo traversone si risale con il ripido e faticoso "calvario" – famosa mulattiera militare della Grande Guerra – lo scosceso versante settentrionale della Val Venerocolo, arrivando finalmente all'omonima diga. Quindi si passa accanto alla caratteristica chiesetta dedicata ai caduti dell'Adamello e, poco dopo, al vicino rifugio Garibaldi (2553 m – 100 posti letto, tel. 0364.906209, aperto da metà giugno a metà settembre) ai piedi della maestosa parete nord dell'Adamello. Per il ritorno, tempo permettendo, risulta interessante attraversare la diga e seguire il sentiero n. 1 che, passa sotto la parete nord dell'Adamello (ben visibile qui il ghiacciaio morenico), supera il Passo del Lunedì (da affrontare con cautela) a quota 2650 m, e scende al Pantano dell'Avio che è il secondo lago più grande della Vallecamonica dopo il Lago d'Arno. Sotto le imponenti pareti della diga del Pantano, un sentiero scende verso Malga Lavedole e intercetta il sentiero fatto all'andata.



Il Rifugio Garibaldi (m.2549)

Programma in breve:

Ore 6.00 Ritrovo e partenza da Villa Regina P.
Ore 8.00 Previsto arrivo a malga Caldea (Temù)
Rientro previsto per sera 18-19

Informazioni: Sandro N. tel. 349-4202489
Armando tel. 339-8964508

Si applica l'assicurazione personale per tesserati FIE. Mentre per i non tesserati è **obbligatoria la copertura assicurativa con la polizza infortuni giornaliera.**
Dal costo di: € 2.00 a persona